

Il Mattino 15 Giugno 2000

Killer in azione: ucciso tra la folla

ACERRA - Assassinato sotto gli occhi di decine di persone che passeggiavano nel centro storico. A cadere sotto i colpi dei killer è stato Giuseppe Tedesco, un pluripregiudicato di 32 anni. E' accaduto ad Acerra, in via Grazioso, a pochi passi dalla centralissima via Annunziata. Giuseppe Tedesco è deceduto dopo qualche ora nella clinica dei Fiori, dove era stato trasportato da un parente.

Le indagini condotte dagli uomini del commissariato di Acerra sono in corso: l'omicidio è stato messo a segno poco dopo mezzogiorno. Lungo via Grazioso, una stradina che costeggia la chiesa dell'Annunziata, a quell'ora c'erano molti passanti che stavano rincasando, dopo aver fatto la spesa nei vicini negozi di via Annunziata. All'improvviso, mentre Tedesco era a bordo di un motorino insieme con un parente, un killer ha fatto fuoco, esplodendo numerosi colpi di pistola. L'uomo ha tentato di fuggire cercando di guadagnare via Annunziata, ma è stato centrato, dopo qualche metro, da altri colpi di pistola. Attimi di terrore: i passanti hanno cercato rifugio nei portoni dei palazzi.

Giuseppe Tedesco, riverso per terra in una pozza di sangue, è stato soccorso e immediatamente trasportato alla clinica dei Fiori. Ma le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Sul luogo dell'agguato sono subito sopraggiunti gli uomini del commissariato di Acerra e i carabinieri della compagnia di Castalcisterna. Finora sono state interrogate decine di persone, tra cui anche alcuni pregiudicati, ma nulla è trapelato sul contenuto delle loro dichiarazioni. Durante tutta la giornata sono state effettuate numerose perquisizioni. Giuseppe Tedesco non era considerato dagli inquirenti un personaggio di rilievo nell'ambito del panorama criminale della zona. Era stato più volte denunciato, anche per spaccio di droga. Il movente dell'omicidio non è stato chiarito, anche se gli inquirenti lavorano senza sosta e seguono tutte le possibili piste. Gli investigatori non lasciano trapelare alcun particolare, ma le ipotesi più accreditate sono due: Tedesco è stato ucciso perché si era reso responsabile di uno sgarro negli ambienti della criminalità, o perché stava tentando di dare vita a un clan autonomo per gestire gli affari illeciti in un momento di profondo sbandamento per le cosche che da anni si contendono il predominio della zona.

La posta in gioco è alta: un fiume di danaro proveniente da racket, spaccio di droga e contrabbando. Miliardi su miliardi che vengono poi reinvestiti in attività apparentemente lecite, a cominciare dall'edilizia per finire alla gestione di alcuni negozi. I boss non si fermano davanti a nulla. E chi sgarra viene punito, spesso con la morte, come potrebbe essere accaduto a Giuseppe Tedesco, massacrato di proiettili nel pieno centro di una città che già in passato ha pagato un tributo di sangue altissimo nella guerra di camorra.

In seguito alla escalation di omicidi nell'area nord è stata anticipata a lunedì una seduta del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, che si terrà ad Afragola interverranno il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, il prefetto Giuseppe Romano e i vertici di polizia e carabinieri. E sull'allarme-criminalità, ad Acerra e dintorni interviene anche il deputato Michele Giardiello, che ha rivolto un'interrogazione al ministro Bianco.

Enrico Ferrigno